



Con la partecipazione del



12.11.10 MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA PORTE CHIUSE, LUCI ACCESE SULLA CULTURA

COMUNICATO STAMPA

Oggi mobilitazione senza precedenti della cultura italiana: protesta di musei, biblioteche, aziende culturali, enti locali contro i provvedimenti del governo.

Oltre 1.000 le strutture coinvolte.

Roma, 12 novembre 2010. Per la prima volta in Italia la cultura si mobilita con una protesta senza precedenti, che avviene simultaneamente nell'intero paese. L'iniziativa odierna coinvolge in modo trasversale tutti i diversi settori della cultura: musei, teatri, siti archeologici, enti locali, biblioteche, ma anche regioni, università. Sono oltre **350 i soggetti che aderiscono** per un totale di **più di 1.000 strutture culturali coinvolte**. Stime provvisorie, poiché un bilancio più completo potrà essere effettuato solo a fine giornata. Basti pensare che solo **le biblioteche che hanno risposto all'appello sono più di 100**.

Nel dettaglio tra gli enti che, fino a questa mattina, hanno aderito figurano al primo posto i **comuni 173**; seguono le **aziende culturali 134**, **16 associazioni nazionali** e poi province, regioni ed anche università. Numeri che da soli attestano il profondo malessere del settore, ma anche la grande vitalità e ricchezza del nostro tessuto culturale.

Questo in sostanza il quadro che emerge dalla mobilitazione "**12 novembre 2010: porte chiuse luci accese sulla cultura**" promossa da Federculture e Anci, con il sostegno del Fai, presentato oggi dai promotori dell'iniziativa nell'incontro pubblico che si è tenuto a Roma, presso l'Auditorium dell'Ara Pacis.

Molto articolate le modalità di adesione: si va dalla chiusura dei spazi culturali ad aperture posticipate, da ingressi gratuiti, ad assemblee pubbliche, convegni e conferenze stampa, alla distribuzione di materiali informativi per sensibilizzare cittadini e utenti sui temi della mobilitazione. Ma non mancano anche modalità più fantasiose, come la velatura delle opere d'arte, il portare in piazza gli oggetti dei musei e lo svuotamento degli scaffali nelle biblioteche. Una maratona su Radio 3 nelle diverse trasmissioni della emittente racconta oggi per tutta la giornata i diversi protagonisti, enti grandi e piccoli, che partecipano alla protesta.

Sebbene l'annuncio della protesta abbia incassato come primo risultato un'apertura da parte del Ministro dell'Economia Giulio Tremonti a rivedere le norme contestate dall'iniziativa di oggi (gli articoli che riguardano l'obbligo di dismissione delle società di servizio per i comuni al di sotto 30.000 abitanti; il tetto di spesa per l'organizzazione di mostre al 20% di quanto speso nel 2009; i limiti al numero dei componenti dei cda delle aziende culturali), l'impegno per quanto apprezzato non ha fatto recedere dalla giornata di mobilitazione. Come

sottolineano i promotori, è necessario in questo momento tenere alta la guardia e l'attenzione sul settore: **la mobilitazione rimane aperta.**

ANCI Federculture e FAI intendono continuare a dare voce ed espressione al mondo della cultura, finora inascoltato. Oggi nell'assemblea è stato annunciato l'impegno a costituire una rete "Luci accese sulla cultura" che raccolga i diversi soggetti che hanno aderito all'iniziativa, per far sì che gli impegni si traducano in atti concreti.

La mobilitazione di oggi avanza proposte e reclama che la cultura anche nel nostro paese possa assolvere il suo ruolo strategico ai fini dello sviluppo e della coesione sociale, che le è riconosciuto in Europa e nel mondo.

Ufficio Stampa Federculture tel. 06 32 69 75 21 – 349 68 62 717 - 331 95 94 871 - stampa@federculture.it - www.federculture.it

Federculture è la Federazione nazionale che raggruppa Regioni, Enti Locali, Aziende di Servizio Pubblico Locale e tutti i soggetti pubblici e privati che gestiscono i servizi legati alla cultura, al turismo, allo sport e al tempo libero. Obiettivo della Federazione è valorizzare il patrimonio e le attività culturali nel Paese, e sostenere i processi di crescita economica e sociale delle realtà locali, promuovendo una gestione efficiente ed efficace di musei, teatri, biblioteche, impianti sportivi, parchi, aree archeologiche e sistemi turistici.